

Torino, 23 marzo 2019

Egregio dottor Giustetto,

la presente mail Le viene inviata di concerto dai laureati in Medicina e Chirurgia della sessione straordinaria (o anticipata) di Marzo 2019.

Ci permettiamo di sottoporle le nostre istanze in quanto siamo pieni di preoccupazioni riguardo al futuro che ci attende e ci sentiamo al momento abbandonati dalle istituzioni; speriamo dunque che Lei possa comprendere la situazione in cui ci troviamo e farsi portavoce delle nostre esigenze.

Come certamente saprà, il decreto Fedeli, convertito nella legge 62 del 16/05/2018, pone i presupposti per l'introduzione della laurea abilitante in Medicina e Chirurgia anche in Italia. Questo prevede l'anticipazione dei tre mesi di tirocinio all'interno del Corso di Studi e la modifica del test di abilitazione, che diventerebbe senza database e senza bibliografia nota. In questo decreto, molte cose non risultavano chiare e, si è sempre ritenuto che, al momento dell'applicazione della legge, sarebbe stata concessa una proroga atta a consentire ai laureandi di marzo 2019 di abilitarsi pur non avendo avuto il tempo di svolgere i tre mesi di tirocinio previsti prima del conseguimento del titolo e utilizzando le vecchie modalità del test. Tuttavia, per questioni politiche nel cui merito preferiamo non entrare, questo non è accaduto.

Solitamente, l'ordinanza ministeriale che dispone le regole secondo le quali avviene l'abilitazione veniva firmata in gennaio ma ad oggi, l'unico documento di cui siamo a disposizione è una circolare ministeriale del 18/03/2019 dove si invitano gli Atenei a porre in essere, con la massima urgenza, tutti gli adempimenti necessari a consentire l'avvio dei tirocini trimestrali obbligatori secondo l'articolo 2 del decreto ministeriale 19 ottobre 2001.

Tale ritardo ci indigna e soprattutto ci destabilizza, sebbene si sia riusciti ad ottenere la data di inizio dei tirocini, nella suddetta circolare non è indicata la data in cui avverrà il test di abilitazione. Inoltre, non abbiamo ottenuto alcuna informazione attendibile sulla struttura del test stesso, che potrebbe essere ancora quella delle sessioni precedenti o trovarsi soggetta a variazioni. In ottica di un'efficace preparazione, questo ritardo ci pone sicuramente in una posizione svantaggiata.

Come speriamo profondamente che lei comprenda, queste circostanze sono molto preoccupanti per dei giovani laureati che desiderano soltanto cominciare a mettere in campo la propria professionalità ed a rendersi economicamente indipendenti. Non sappiamo che cosa sarà di noi, se avremo la possibilità di abilitarci entro il concorso SSM, quanto sarà prolungato lo slittamento che ci porrà in stallo rispetto alla possibilità di lavorare. Abbiamo fatto un percorso identico rispetto a quello dei nostri compagni di corso che si sono laureati nelle sessioni di luglio ed ottobre; è profondamente ingiusto che adesso rischiamo di trovarci a percorrere un percorso di abilitazione diverso, fare un test diverso e che, a differenza loro, non vediamo riconosciuto il nostro diritto di entrare a far parte dell'Ordine ed esercitare la professione, senza contare la necessità disperata di medici che sta vivendo in questo periodo il nostro Paese.

Ci rivolgiamo pertanto a Lei, sperando di aver chiarito la situazione in cui ci troviamo; nonostante le segreterie di Ateneo ci abbiano garantito il proprio appoggio, sentiamo la necessità di un portavoce che possa portare le nostre problematiche all'attenzione di chi di dovere. Purtroppo la nostra posizione di semplici studenti ci pone in un limbo di impotenza, e dal momento che il nostro futuro è in gioco ci siamo sentiti autorizzato a contattarLa per perorare la causa che sosteniamo: abilitarci in luglio è un nostro diritto. Siamo dei giovani colleghi che si rivolgono a una figura professionale ed istituzionale per cui provano stima, pregandola di considerare il loro punto di vista e di portarlo all'interesse di coloro che potrebbero sbloccare la situazione. Confidiamo nella Sua condivisione della nostra battaglia.

Ringraziandola fin da ora per l'attenzione, le porgiamo i nostri più rispettosi saluti,

I laureati di Marzo 2019 in Medicina e Chirurgia presso il polo di Medicina Torino/Molinette ed il polo del San Luigi Gonzaga